

Bersani contro Renzi: "Pericoloso l'incrocio referendum e Italicum"

Data: 11 luglio 2016 | Autore: Chiara Fossati



PALERMO, 7 NOVEMBRE - La Leopolda, tenutasi in questi giorni, ha scatenato diverse polemiche. Fra queste anche quella di Bersani, che durante un discorso a Palermo ha asserito: “Fuori fuori? I leopoldini possono risparmiarsi il fiato, vanno già fuori parte dei nostri. Io sto cercando di tenerli dentro, ma se segretario dice fuori fuori bisognerà rassegnarsi. Ho provato una grande amarezza. Mentre i leopoldini urlavano fuori fuori, a Monfalcone, da sempre carne nostra, abbiamo preso batosta storica dalla Lega perché molti dei nostri non hanno votato. Io non c'ho dormito, non so altri. Vedo un partito che sta camminando su due gambe, l'arroganza e la sudditanza. Così non si va da nessuna parte. Io non voglio niente se non parlare”. [MORE]

Bersani, durante il suo discorso, riguardo al referendum del quattro dicembre, ha spiegato: “Mi preoccupa l'incrocio tra il referendum e l'Italicum, con un 'governo del capo' e parte del Parlamento nominato. Non sto parlando di noccioline. Non posso tollerare questo rischio con conseguenze gravissime, mi spiace. Al congresso del Pd porro' il problema della separazione della leadership del partito con la guida del governo”.

Matteo Renzi, in risposta alle parole di Bersani, sulla sua Enews ha dichiarato che “Più andiamo avanti e più è evidente che i leader del fronte del No usano l'appuntamento del 4 dicembre per tentare la spallata al Governo. Vogliono tornare loro a guidare il Paese e si rendono conto che questa è l'ultima chance. Ecco perché da Berlusconi a D'Alema, da Monti a De Mita, da Dini a Cirino Pomicino fino a Brunetta Grillo e Gasparri stanno tutti insieme in un fronte unico. Provate a chiedere loro su cosa andrebbero d'accordo: su nulla, probabilmente. Solo sul dire no”.

Chiara Fossati

immagine da www.manricosocial.it

